CODICE ETICO

ARCS Arci Culture Solidali APS

Approvato il 19 gennaio 2011
Revisione approvata dal Consiglio Direttivo il 22 dicembre 2025
Recepito ed integrato come allegato al Regolamento L.231 adottato e approvato in Consiglio Direttivo ed Assemblea il 19 giugno 2026

1. MISSIONE 3
2. FINALITÀ DEL CODICE ETICO 4
3. DESTINATARI 4
4. VALORI ETICI E PRINCÍPI 5
5. PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI MOLESTIE, ABUSI E SFRUTTAMENTO SESSUALI 7
6. NORME DI COMPORTAMENTO 8
7. GOVERNANCE 12

1. MISSIONE

ARCS- ARCI Culture Solidali APS è un'associazione non profit, di cooperazione, solidarietà e volontariato nazionale e internazionale. É un'organizzazione non governativa iscritta all'elenco dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con decreto n.2016/337/000132/3, in qualità di soggetto di cui all'art.26 della L.125/2014. e – dal 21 novembre 2011 – al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n.383, con il numero 176.

ARCS APS è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 07/11/2022, con numero di Repertorio 98190 nella sezione Associazione di promozione sociale (APS).

ARCS APS è nata nel 1985, all'interno del sistema ARCI, con l'obiettivo
di perseguire, nell'ambito della solidarietà, della cooperazione, del volontariato internazionale l'affermazione del processo di partecipazione democratica attiva delle cittadine e dei cittadini, attraverso la promozione di tutte le forme di aggregazione e associazionismo civile, per un mondo di diritti globali
e di pace, più giusto e socialmente sostenibile.

ARCS APS persegue la propria missione nel pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, nonché nel rispetto dei valori espressi dalle Carte e dai Codici cui ha aderito. In particolare, oltre alle convenzioni e alle dichiarazioni già esplicitate nello Statuto dell'organizzazione:

- la Carta Etica dell'AOI – Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale;
- la Carta della Donazione dell'IID - Istituto Italiano della Donazione;
- il Codice di Condotta del Registro per la Trasparenza dell'Unione Europea, strumento comune al Parlamento europeo e alla Commissione, che ha lo scopo di informare i cittadini in merito alle organizzazioni, alle persone giuridiche e ai lavoratori autonomi le cui attività possono influenzare i processi decisionali dell'Unione europea;
- il Codice etico dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- il Codice PSEAH dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Secondo quanto espresso nello Statuto, i principali scopi di ARCS APS sono:

- l'affermazione dei valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza, dei diritti universali e della giustizia globale;
- la lotta a ogni forma di povertà, di discriminazione ed esclusione sociale e politica;
- la promozione sociale e culturale di cittadine e cittadini attraverso l'affermazione della partecipazione e dell'ownership democratica e tramite il rafforzamento delle relazioni di cooperazione tra comunità e tra territori;
- l'affermazione e la tutela delle pari opportunità e dell'empowerment
- di genere, in adesione ai principi della CEDAW – Convenzione Internazionale sull'eliminazione di ogni discriminazione nei confronti della donna;
- la conoscenza diffusa e l'attuazione dei principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia;

- l'attuazione dei codici e delle convenzioni internazionali che regolano l'intervento umanitario;
- la valorizzazione delle comunità e culture indigene;
- la tutela e il sostegno ad attiviste e attivisti per i diritti umani;
- la diffusione, conoscenza e valorizzazione dei principi fondativi dell'Unione Europea;
- l'affermazione di stili di vita consapevoli e socialmente sostenibili;
- la tutela e valorizzazione di tutti i beni comuni.

2. FINALITÀ DEL CODICE ETICO

Il presente Codice etico dichiara princípi e valori che devono ispirare, guidare e regolamentare comportamenti e condotta di tutto il personale di ARCS APS: dipendenti, collaboratori, consulenti, volontari, personale impegnato in qualsiasi misura nelle missioni.

ARCS APS richiede inoltre che anche imprese fornitrici di beni o servizi riconoscano e applichino i valori etici espressi nel presente documento. Il codice etico stabilisce regole, responsabilità, doveri e modelli comportamentali - rispetto al sistema valoriale che tramite esso viene espresso - che chiunque operi per conto di ARCS APS è tenuto a rispettare e perseguire.

La completa adesione al Codice presuppone la corretta comprensione, la condivisione e l'impegno per la realizzazione della mission di ARCS APS. Il Codice Etico vuole rendere esplicito, trasparente ed efficace il modello di organizzazione, gestione e controllo della Ong, al fine di prevenire rischi di responsabilità, conflitti di interesse e reati cui può essere esposta nello svolgimento delle attività legate alla sua mission.

Il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/01 implementato da ARCS.

Il Codice Etico, unitamente al "Manuale di procedure interne" raccoglie tutte le indicazioni volte a prevenire eventi pregiudizievoli e reati; tutti i destinatari sono tenuti alla rigorosa osservanza dei contenuti del Codice Etico e del "Manuale di procedure interne" per quanto di competenza.

Il presente Codice Etico è stato elaborato e approvato dal Consiglio Direttivo di ARCS APS e qualsiasi revisione o modifica totale o parziale deve essere sottoposta ad approvazione del Consiglio Direttivo stesso.

3. DESTINATARI

Sono destinatari del Codice etico: organi statutari, amministratori, dipendenti, collaboratori, volontari e tutti coloro che operino temporaneamente con ARCS APS, sia in Italia sia all'estero.
L'osservanza delle norme e delle previsioni espresse nel Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali per i collaboratori.
I destinatari, in ragione delle responsabilità assegnate loro, provvederanno
a dare adeguata informazione a terzi (fornitori di bene e servizi, donatori etc.) circa gli obblighi imposti dal Codice e a richiederne il rispetto.

4. VALORI ETICI E PRINCÍPI

ARCS APS si impegna, in ogni campo della propria azione, a comportarsi secondo i principi di onestà, imparzialità, lealtà, correttezza, solidarietà, non discriminazione, trasparenza, responsabilità, rispetto e protezione delle minoranze e delle fasce più deboli della popolazione come i diversamente abili, i malati, i minori, le donne, gli anziani, gli svantaggiati di ogni tipo,
i carcerati, gli infermi di mente, i senza tetto, i poveri, gli stranieri, le vittime di calamità.

Ogni persona che fa parte dell'Organizzazione si impegna in particolare a svolgere le attività lavorative con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, ottemperando ai principi di:

Solidarietà: ARCS APS agisce per realizzare un mondo di diritti globali, di pace e di democrazia, di giustizia sociale e sostenibile ai livelli sociale, culturale, ambientale, economico che parta dai bisogni concreti dei popoli. ARCS APS ha come priorità generale l'affermazione e la difesa dei diritti umani legata alla tutela, valorizzazione ed empowerment sociale ed economico di persone vulnerabili in particolare donne, bambini e bambine, disabili.

Responsabilità: ciascuno, aderendo al presente Codice riconosce la centralità del ruolo della prevenzione e del contrasto a molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità delle/dei destinatari/e degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano nell'ambito dell'organizzazione. Condanna ogni forma di molestia, intimidazione, discriminazione, ritorsione, persecuzione, violenza, abuso o sfruttamento.

Legalità: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, è tenuto a conoscere e osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) emanate da Istituzioni Internazionali e Nazionali e in particolare
le norme relative alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza, le norme
in materia di lavoro.

Equità: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve seguire una condotta ispirata al senso comune di giustizia sostanziale.

Non discriminazione: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve garantire uniformità di trattamento prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici e religione. Ciascuno deve garantire il principio di non discriminazione anche attraverso l'uso di un linguaggio che escluda l'espressione di pregiudizi e stereotipi.
Ciascuno si impegni per comprendere, valorizzare, e rispettare ogni forma di diversità. Ciascuno sostenga, promuova e coltivi i principi di diversità,
uguaglianza di genere, imparzialità nei trattamenti, come fonti di arricchimento personali e professionali.

Uguaglianza di genere: ciascuno diventi il rappresentante di un approccio inclusivo nei confronti delle differenze di genere. Garantisca uguali diritti e opportunità senza distinzioni, tenendo allo stesso tempo in considerazione la specificità di bisogni, necessità, diritti, e priorità che il riconoscimento delle diversità – ad esempio tra uomini e donne – implica.

Pari opportunità: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, condanni qualsiasi discriminazione legata a genere, religione, razza e origine etnica, disabilità, orientamento sessuale o politico. Ciascuno deve garantire il pieno rispetto del principio di pari opportunità in tutte le fasi di gestione, selezione e formazione delle risorse umane e deve garantire parità di partecipazione ai processi decisionali. Ciascuno condanni e denunci qualsiasi episodio possa essere contraddistinto come una manifestazione di mobbing. ARCS APS sostiene i processi di affermazione e tutela delle pari opportunità e di empowerment di genere, aderendo ai principi della Convenzione Internazionale sull'eliminazione di ogni discriminazione nei confronti della donna adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (CEDAW 1979). ARCS APS garantisce parità di trattamento a donne e uomini nei criteri adottati per stabilire il sistema di avanzamento delle carriere e di retribuzione.

In sintonia, inoltre, con i principi promossi dalla Conferenza mondiale di Pechino (1995) e in particolare con quello del "Gender Mainstreaming", ARCS APS promuove l'equità tra i generi non solo al proprio interno ma anche attraverso la progettazione di interventi e programmi di cooperazione internazionali finalizzati a eliminare la disparità di genere.

Protezione e tutela e valorizzazione dell'infanzia: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, sia portavoce della lotta contro la disuguaglianza sociale e la discriminazione tra i fanciulli. Ciascuno possa portare il proprio contributo nei processi che hanno lo scopo di affermare o consolidare la libertà di espressione, il principio di uguaglianza e non discriminazione, il diritto alla salute, alla dignità, alla sicurezza, alla parità di genere e all'educazione dei bambini.

Protezione, tutela e valorizzazione delle persone con disabilità: ciascuno garantisca solidarietà e pari opportunità e contribuisca a fornire sostegno, protezione e assistenza a ogni persona portatrice di handicap. ARCS APS riconosce il diritto all'autonomia e all'integrazione sociale dei disabili, garantisce il rispetto delle norme sulla loro tutela e si impegna ad assicurare accessibilità a strumenti informatici e ambienti di lavoro.

Tutela e valorizzazione della persona: ciascuno deve garantire, nello svolgimento del proprio lavoro, il rispetto della persona e la valorizzazione delle capacità individuali.

Diligenza: ciascuno è chiamato ad assolvere alle proprie mansioni con attenzione e accuratezza.

Onestà: ciascuno deve impegnarsi, nell'espletamento del proprio incarico, a non perseguire l'utile personale o dell'Organizzazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme esposte nel Codice etico, o a compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastino con la rettitudine di comportamento.

Trasparenza: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività, è chiamato a svolgere le proprie mansioni secondo un criterio di piena intelligibilità dell'operato da parte di chiunque; ogni azione deve essere facilmente individuabile in tutti i passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili.

Imparzialità: ciascuno deve agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o di affinità di vario tipo.

Riservatezza: ciascuno deve astenersi dalla divulgazione di qualunque dato dell'Organizzazione (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico); devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in tema di trattamento dati personali.

Assenza di conflitto di interessi: qualsiasi decisione attinente alle politiche dell'Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale ecc.) deve basarsi su solide valutazioni e non deve essere mai dettata da interessi o benefici personali sia diretti sia indiretti.

5. PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI MOLESTIE, ABUSI E SFRUTTAMENTO SESSUALI

In accordo con le raccomandazioni e gli orientamenti pratici contenuti nel codice PSEAH - Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment emanato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, e in considerazione dei più recenti pronunciamenti internazionali sul tema del rispetto dei diritti umani e del contrasto allo sfruttamento e agli abusi sessuali, in particolare:

- della dichiarazione G7 di Whistler del 2 giugno 2018;
- della dichiarazione Tidewater, in ambito DAC, del 5 giugno 2018;
- della Dichiarazione dei Donatori adottata al Safeguarding Summit di Londra del 18 ottobre 2018;
- della DAC Recommendation on Ending Sexual Exploitation, Abuse, and Harassment in Development Co-operation and Humanitarian Assistance: Key Pillars of Prevention and Response adottata dal Consiglio dell'OCSE il 12 luglio 2019;

ARCS APS riconosce la centralità del ruolo della prevenzione e del contrasto a molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano nell'ambito dell'organizzazione.
ARCS APS condanna ogni forma di molestia, intimidazione, discriminazione, ritorsione, persecuzione, violenza, abuso o sfruttamento e qualsiasi altra condotta a sfondo sessuale contraria alla normativa vigente e/o ai principi del presente codice.
La tutela della dignità e dell'integrità della salute fisica e morale nell'ambiente di lavoro e nella realizzazione di interventi di cooperazione internazionale è un diritto inviolabile della persona.
Le condotte a sfondo sessuale sono lesive di tale diritto e inammissibili e comportano per gli individui e le comunità che le subiscono conseguenze deleterie, traumatiche e persistenti.

ARCS APS si è dotata di una gender policy (consultabile nel sito istituzionale) per promuovere l'equità, la parità e l'empowerment di genere in sintonia con i principi promossi dalla Conferenza mondiale di Pechino (1995) e dalla Convenzione Internazionale sull'eliminazione di ogni discriminazione nei confronti della donna adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (CEDAW 1979).

In particolare, negli interventi di cooperazione internazionale:

- le relazioni sessuali tra operatori del settore degli aiuti internazionali
- e beneficiari - diretti o indiretti - sono fortemente sconsigliate in quanto sono basate su dinamiche intrinseche di disuguaglianza di potere;
- sono vietate le attività sessuali con beneficiari – diretti o indiretti – minorenni;

- è altresì fatto divieto di scambiare lavoro, beni o servizi verso atti sessuali, compresi favori sessuali o altre forme di sfruttamento, ivi inclusa la fornitura di aiuti e ogni altra forma di assistenza destinate ai beneficiari, diretti o indiretti.

In particolare, nell'ambiente di lavoro:

- ARCS APS si impegna ad assicurare un ambiente di lavoro in cui le relazioni interpersonali siano improntate a correttezza, dignità e rispetto reciproci.
- I comportamenti a sfondo sessuale contrari ai principi del presente codice ledono l'inviolabilità e l'integrità fisica e morale della persona e compromettono la prestazione lavorativa di chi le subisce;
- tutti i soggetti tenuti all'applicazione del presente codice sono tenuti a collaborare per assicurare un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e garantita l'osservanza dei principi del presente codice.

ARCS APS s'impegna ad attuare misure diversificate, tempestive e imparziali per prevenire e contrastare ogni condotta contraria ai principi qui espressi, anche attraverso il ricorso agli opportuni strumenti disciplinari offerti dalla normativa vigente, e secondo un approccio incentrato sulle esigenze della vittima di molestie, abusi o sfruttamento sessuali, e basato sul rispetto dei diritti umani, così come sui principi di riservatezza, sicurezza e non discriminazione e ponendo altresì una particolare attenzione alle specifiche esigenze di coloro che appartengano ai gruppi vulnerabili.

Chi segnala o denuncia trasgressioni dei principi del presente codice ha diritto alla riservatezza e alla tutela nei confronti di ritorsioni
o intimidazioni.

Le eventuali segnalazioni devono essere indirizzate all'Organo di Controllo e Revisione che, tra le altre funzioni, vigila sulla corretta applicazione del Codice Etico. Coloro che si ritengono vittime di molestie sessuali e si rivolgono a tale Organo hanno il diritto all'assoluta riservatezza dei propri dati personali e a richiedere l'omissione del proprio nominativo in ogni documento soggetto per qualsiasi motivo a diffusione.

ARCS APS, qualora nel corso di un procedimento disciplinare ritenesse fondata la denuncia, attuerà le misure ritenute più idonee a salvaguardare l'interessata/o e a ripristinare un ambiente di lavoro in cui sia tutelata l'integrità fisica e morale della persona.

6. NORME DI COMPORTAMENTO

Nelle relazioni con donatori, partner, fornitori, dipendenti/collaboratori, beneficiari, stampa e media, organi di controllo, esponenti della Pubblica Amministrazione, autorità giudiziaria, si devono mantenere, in base ai princípi etici sopra esposti, le seguenti norme
di comportamento.

6.1 Rapporti con i donatori

I rapporti con i donatori devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e completezza dell'informazione, in linea con quanto stabilisce la Carta della Donazione dell'IID, cui ARCS APS aderisce.

In particolare:

- l'Organizzazione deve assicurare ai donatori un'informazione completa e trasparente sull'Organizzazione, sulle iniziative da sostenere, sulle finalità delle raccolte fondi, sui risultati ottenuti;
- è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori;
- è fatto divieto di esercitare pressioni illecite al fine di indurre i donatori a donare;
- non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti;
- l'Organizzazione rende note le donazioni ricevute;
- è richiesta la chiara individuazione della provenienza delle donazioni;
- l'Organizzazione si impegna a garantire la riservatezza dei donatori;
- l'Organizzazione rifiuta donazioni sia di materiali sia di denaro provenienti da aziende che palesemente non rispettino i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producano o commercino armamenti, materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente.

È fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.
È richiesta attenta amministrazione dei fondi utilizzati, che non superi il 20% sul ristorno a struttura.

6.2 Rapporti con i partner

La scelta dei partner per la realizzazione di attività condivise è improntata ai seguenti criteri:

- non avere fini di lucro relativamente alle attività condivise;
- la condivisione degli stessi principi etici e della mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani dell'Organizzazione.

L'Organizzazione si impegna inoltre a non dare, offrire o promettere denaro o altri benefici e favori.

6.3 Rapporti con i fornitori

Ove sia garantita la necessaria buona qualità di beni, lavori e servizi forniti, l'Organizzazione deve prediligere gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento.
Nella scelta dei fornitori, nell'ambito delle procedure di gara per l'acquisto di beni, lavori e servizi si devono effettuare valutazioni obiettive secondo i criteri di competitività, qualità, economicità, prezzo, rettitudine.
È fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori. I fornitori sono tenuti all'osservanza delle norme di legge nazionali.

6.4 Rapporti con i dipendenti, collaboratori, volontari, organi statutari

L'Organizzazione ha i seguenti obblighi:

- rispettare gli standard minimi internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento e altri standard promossi e perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);

- offrire a tutti gli operatori le stesse opportunità di crescita professionale, basandosi su criteri di merito e senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità o origine razziale e opinioni politiche e sindacali;
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i percorsi formativi e utilizzando metodi e strategie operative innovativi e sempre più efficaci;
- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e del contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere;
- rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le Donne;
- garantire la diffusione del Codice Etico e delle procedure;
- garantire la tutela della privacy;
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei Paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione cui si deve attenere.

6.5 Doveri degli operatori

Ciascun operatore deve:

- rispettare i diritti fondamentali della persona con particolare riferimento ai diritti dell'infanzia e della donna e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione;
- osservare un comportamento e un abbigliamento decoroso, rispettoso dell'ambiente e del posto di lavoro, dei colleghi, dei partner, dei fornitori, dei beneficiari diretti e degli usi, culture e confessioni locali e che rispecchi sempre la dignità del proprio ruolo, in linea con i principi dell'Organizzazione;
- garantire un corretto utilizzo dei beni patrimoniali dell'Organizzazione;
- rispettare le regole di comportamento in materia di sicurezza, privacy, contabilità, contratti stabiliti dall'Organizzazione.

A ciascun operatore è vietato sempre e in ogni caso:

- il coinvolgimento in operazioni militari o affini;
- il possesso di armi o la loro detenzione nelle strutture e negli automezzi;
- un comportamento che arrechi danno, anche solo di immagine, all'Organizzazione;
- l'impiego di lavoratori minorenni in attività subordinate;
- l'utilizzo di sostanze psicotrope;
- un comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione o persecuzione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;
- attuare qualsiasi forma di molestia;
- intrattenere relazioni di natura sessuale con minorenni;
- attuare comportamenti che si configurano come frode.

6.6 Rapporti con i beneficiari

Oltre a quanto previsto per i partner e i collaboratori, i beneficiari devono essere pienamente informati sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti e devono condividere la mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani di ARCS. Inoltre:

- i beneficiari hanno diritto a un uso efficace, efficiente ed equo delle risorse messe a loro disposizione;
- l'Organizzazione deve garantire la riservatezza dei dati personali dei beneficiari;
- nella scelta dei beneficiari dei progetti di cooperazione e delle attività di solidarietà internazionale, l'Organizzazione non deve attuare discriminazioni su base politica, razziale, ideologica, sessuale, religiosa.

6.7 Rapporti con la stampa e i media

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere:

- veritiere;
- riscontrabili;
- non aggressive;
- rispettose dei diritti e della dignità della persona.

6.8 Organi di controllo

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di:

- tempestività;
- correttezza;
- trasparenza;
- condivisione delle informazioni.

Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. È vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire o ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione.

6.9 Pubblica Amministrazione

Il rapporto di ARCS con la Pubblica Amministrazione è improntato alla massima trasparenza ed al rispetto della normativa vigente. ARCS condanna, prevenendo e sanzionando, qualsiasi comportamento illegale nei rapporti con la P.A. (ad es. tentativi di corruzione, truffa in danno dello Stato, etc.) anche se finalizzato ad ottenere un vantaggio per l'Organizzazione.

A tale scopo, ARCS vieta espressamente ai rappresentanti, dipendenti e/o collaboratori di corrispondere o offrire, direttamente o tramite intermediari, somme di denaro o doni di qualsiasi genere ai pubblici ufficiali o ai soggetti incaricati di pubblico esercizio o ad altri dipendenti della Pubblica Amministrazione, compresi i loro familiari, per ottenere un trattamento preferenziale o per influenzare decisioni in contrasto con i loro doveri d'ufficio.
Inoltre, è vietato a coloro che sono incaricati da ARCS di intrattenere qualsiasi trattativa o rapporto istituzionale con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, offrire denaro o altre utilità per

influenzare impropriamente le decisioni o l'imparzialità di giudizio dei rappresentanti della Pubblica Amministrazione. Qualsiasi modifica al contenuto delle istanze rivolte alle Pubbliche Amministrazioni è proibita senza preventiva autorizzazione dagli organi competenti. ARCS esige dai propri dipendenti e collaboratori la massima collaborazione e trasparenza in occasione di richieste e/o visite ispettive da parte delle competenti Autorità.

6.10 Autorità giudiziaria

È fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

È fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell'autorità o di sottrarsi alle ricerche
di questa.

6.11 Provvedimenti in presenza di violazione del codice etico

Ogni violazione ai contenuti del Codice deve essere segnalata all'Organo di Controllo e Revisione. L'Organizzazione, a tutela della propria immagine e del proprio patrimonio, si riserva di adottare i provvedimenti necessari sia in termini legali (risoluzione del contratto art. 1453 c.c.) sia in termini di sanzioni, come previsto nei singoli contratti di lavoro e nell'apposita sezione del Modello 231. ARCS APS è dotata di sistemi di audit interno affinché vengano prontamente individuati eventuali comportamenti che in qualsiasi misura possano:

- influenzare negativamente le attività;
- ostacolare il raggiungimento degli obiettivi;
  offendere la dignità della persona;
- ledere i principi di non discriminazione e di parità di genere.

ARCS APS si impegna a garantire ambienti di lavoro adeguati a proteggere sicurezza e salute dei dipendenti, nel rispetto della relativa normativa nazionale e internazionale.

7. GOVERNANCE

A garanzia della Governance, l'Organizzazione si dota di:

- un sistema di regole e procedure che indirizzi gli operatori verso comportamenti trasparenti e responsabili;
- un sistema di controllo messo in atto per garantire la qualità e l'efficacia delle attività istituzionali attraverso i seguenti organi: l'Organo di controllo e Revisione, il Collegio dei Garanti.

7.1 Organo di Controllo e Revisione

Secondo quanto previsto dallo Statuto (art.13), l'Organo di Controllo
e Revisione, eletto dall'Assemblea Congressuale, è composto da tre persone di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.
L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017.
Inoltre:

- vigila sull'applicazione e sull'efficacia del Codice Etico di ARCS APS;
- formula decisioni in materia di violazioni del Codice Etico;
- promuove l'informazione e la sensibilizzazione del tessuto associativo di ARCS APS circa i contenuti del Codice Etico e del Manuale di Procedure interne.

Tutti i soggetti interessati sono invitati a segnalare a tale Organo, verbalmente o per iscritto, eventuali inosservanze e violazioni del presente Codice Etico.
Gli autori delle segnalazioni sono tutelati contro eventuali ritorsioni per aver riferito comportamenti non corretti, fatti salvi gli obblighi di legge.

ARCS APS si impegna a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel presente documento mediante appositi strumenti di comunicazione.
Il Codice Etico viene allegato al contratto e vengono inoltre comunicate ai destinatari eventuali modifiche e revisioni.

7.2 Collegio dei Garanti

Secondo l'art. 14 dello Statuto, il Collegio dei Garanti, eletto dall'Assemblea Congressuale, è composto di 3 membri effettivi e 2 supplenti con mandato della durata di 4 anni e svolge le seguenti funzioni:

a) interviene per dirimere le controversie sorte nell'ambito degli Organi sociali, tra i soci e gli stessi organismi, nonché in ordine all'interpretazione dello Statuto, su ricorso delle parti;
b) si riunisce, quando necessario, per lo svolgimento dei propri compiti sulla base delle indicazioni previste dal "Regolamento" nazionale interno;
c) ha il compito di intervenire in ordine all'interpretazione dello Statuto su sollecitazione dei soci e degli organismi dirigenti.